



BUSINESS shoes

n. 75

LUGLIO
AGOSTO
2014

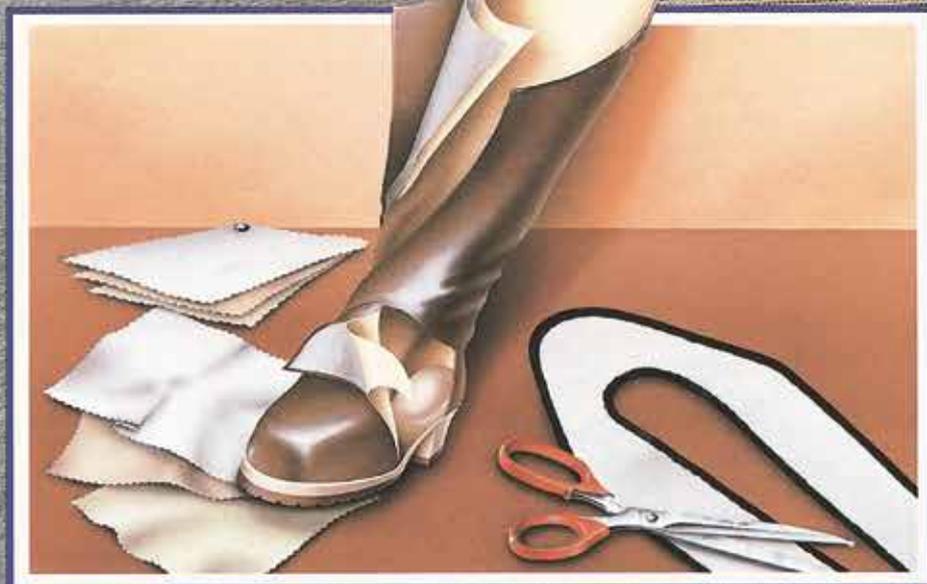
Rivista di informazioni e servizi del settore calzaturiero e pelletteria

www.businessshoes.it



**Tre secoli di storia della moda
nel Museo di Gorizia**

Luigi Carnevali
INTERLININGS



Luigi Carnevali sas • Buccinasco (MI) Italy • Via Veneto, 6
Tel. +39.02.488673.3 • Fax +39.02.48867342
<http://www.carnevali.it> • E-mail: carnevali@carnevali.it
www.luigicarnevali.com



editoriale

Semestre Ue, ultima chiamata per il “Made in”

Per la difesa del “Made in” abbiamo ottenuto una votazione importante al Parlamento Ue, ma dobbiamo compiere l’ultimo passo importante che è il voto in Consiglio per farla diventare legge. Consiglio che, per sei mesi, sarà guidato dal premier italiano Matteo Renzi. Il presidente di Micam, Cleto Sagripanti, si augura l’adozione di questa “difesa” della produzione locale. Una legge che potrebbe favorire significativamente il mercato del lavoro perchè “servirà senz’altro per fare tornare ancora più produzione in Italia, dopo che abbiamo assistito nell’ultimo anno a 192 riallocazioni. “Se poi il ministro Poletti potesse dare una mano per favorire nuove assunzioni con sgravi fiscali - prosegue il numero uno di Micam - il nostro settore potrebbe registrare 5-10% di occupati in più, pari a 4-5 mila addetti in due-tre anni”.

Con Sagripanti ci sono anche le centinaia di migliaia di imprese manifatturiere italiane, in particolare quelle artigiane della moda, che ripongono tutte le loro speranze nel semestre italiano per avere finalmente un regolamento, che renda obbligatorio il “Made in”.

“Il primo ministro Renzi ha la grande occasione per inserire la tracciabilità obbligatoria delle merci tra le priorità del semestre di presidenza italiana dell’Unione europea”, ha dichiarato Gianluca Fascina, presidente della federazione Moda di Confartigianato Veneto. Il fatturato complessivo del sistema moda in Italia ammonta a circa 83 miliardi di euro. “Un bilancio in miglioramento rispetto agli anni passati (davvero difficili), i cui effetti saranno più tangibili però nel corso del prossimo anno - prosegue Fascina. In Italia il sistema moda conta quasi 87 mila imprese attive, pari al 17% delle imprese manifatturiere italiane (circa 515mila). L’11% sono localizzate in Veneto pari a 9.500 unità produttive (17,6% del totale manifatturiero regionale)”.

Numeri che meritano rispetto e sui quali è possibile declinare crescita, maggiore occupazione, benessere diffuso. Ma serve maggiore tutela. Un contributo che può venire anche dall’obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti approvata a metà aprile da parte del Parlamento europeo e che, da allora, attende la conclusione del negoziato in seno alla Commissione Ue.

Federico Lovato



Lavorazione di laccatura, cromatura e gommatura tacchi



PAGIN ANNA ELISA via Newton, 16 Piove di Sacco (Pd) tel. 0499705407 paginannaelisa@libero.it



sommario

BUSINESS SHOES

Federico Lovato
Nicola Brillo
Diego Mazzetto
Erica Trincanato
Maurizio De Pra
Diego Griggio
Giambattista Marchetto

Amministrazione,
redazione e pubblicità
Mavi Srl - via Guolo, 15
30031 Dolo (Venezia)
Tel & Fax 041.466334
e-mail:
business.shoes@libero.it

www.businessshoes.it

Tipografia
stampeviolato
Bagnoli di Sopra (Padova)

supplemento a
EUROPANEWS n. 64
del 11/08/2014 Anno XXV
Bisettimanale di informazione,
politica e attualità
Editrice, direzione,
redazione Mopak srl
Strada 66 - 35129 Padova

Direttore Responsabile
Alberto Zuccato
Autorizzazione
del Tribunale di Padova
n° 1214 del 12/5/90

Sped. in abbonamento
postale INDIRETTO

- 3** EDITORIALE. Semestre Ue, ultima chiamata per il “Made in”
- 6** ATLANTE. Brevi dal Mondo
- 8** MUSEO MODA. A Gorizia tre secoli di storia della moda
- 12** ACRiB. Accordo con Banca Popolare di Vicenza per il credito
- 16** ASSEMBLEA ACRiB. “Vogliamo fisco equo e meno burocrazia”
- 20** PITTI UOMO 86. Nel segno di “Hometown of fashion”
- 24** MILANO MODA UOMO. La moda maschile in passerella
- 28** SUOLIFICIO G&B. Innovazione e qualità nel prodotto
- 32** BRASILE. Punta tutto sul dopo Mondiali
- 44** MERCATINO. Tutte le occasioni

VILLA SELVATICO
DA PORTO
A CODIVVERNO
-pag. 38 -

APPUNTAMENTI CULTURALI
tornano nel prossimo numero



atlante
BREVI DAL MONDO



Stati Uniti, Incoming in Italia di qualificati operatori

Gli Stati Uniti, alla luce del futuro accordo di libero scambio con l'Unione europea, attualmente in fase di negoziazione, si ripropongono come un mercato target privilegiato per le nostre Pmi dei settori tradizionali del Made in Italy. In tale prospettiva, su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico ed in collaborazione con Confindustria e le Associazioni di Industriali di Beni di Consumo, ICE Agenzia ha avviato un "Piano speciale Usa" dedicato alle imprese non ancora presenti in tale mercato o che vi operano in maniera discontinua o che hanno necessità di consolidare la propria presenza. Nei mesi scorsi si è svolta la prima fase del Piano speciale Usa con 14 incontri formativi in diverse città d'Italia. Dopo tale fase informativa/formativa, ICE Agenzia avvia ora la parte più operativa del programma che include varie azioni promozionali, tra cui l'organizzazione di un incoming in Italia di qualificati operatori Usa. Tra settembre e novembre 2014 verranno realizzate iniziative di incoming in Italia di buyer della GDO, Specialty Stores, Independent Stores, Independent Retailers, provenienti dagli USA con l'obiettivo di far conoscere realtà aziendali italiane operanti nei settori target del Piano USA: Agroalimentare, Tessile-Abbigliamento, Tessile-Casa, Calzature, Pelletteria, Cosmetica, Occhialeria, Gioielleria, Arredo e Complementi di Arredo, Articoli Sportivi. Considerate le esigenze e le caratteristiche del mercato americano, fortemente competitivo, sarà determinante presentare un prodotto estremamente qualitativo, con una spiccata componente creativa e un buon rapporto qualità/prezzo. Una particolare attenzione sarà riservata alle aziende che hanno partecipato al programma formativo della fase precedente.

Aimpes: "La specificità è un valore, anche nella rappresentanza"

La tutela e la difesa della filiera dell'accessorio di moda è, da sempre, una delle priorità fondanti di Aimpes. Al contempo è anche la mission più complessa e doverosa che l'associazione porta avanti in nome e per conto delle aziende associate e pienamente rappresentative del comparto della borsa e della pelletteria italiane. "Stupisce che altre realtà associative si propongano oggi di rappresentare mondi, realtà, produzioni e aziende che hanno fatto della loro specificità e singolarità il proprio punto di forza. Stupisce altresì che si pretenda di far passare la linea del "tutti insieme è meglio", quando, al contrario, l'autonomia operativa e rappresentativa delle singole associazioni è il valore aggiunto che, negli ultimi anni, ha permesso di tutelare al meglio i settori, variegati e disomogenei, che vanno sotto il nome di "accessorio moda", spiega il presidente di Aimpes Giorgio Cannara. Aimpes non condivide questa che rischia di apparire come una banalizzazione di massima, ma è invece fermamente convinta che solo dallo sviluppo di sinergie inter-associative a difesa delle singole imprese, e poi della filiera, possano nascere vere opportunità di crescita e tutela.



Inizia bene il 2014 per l'export di scarpe in pelle per bambini/ragazzi

Avvio 2014 positivo per l'export italiano di scarpe in pelle per bambini/ragazzi. L'analisi condotta dall'Ufficio Studi di Assocalzaturifici sui dati Istat evidenzia come, dopo un 2013 in difficoltà, nel primo trimestre il comparto abbia registrato un recupero del 3,6% in quantità, con un incoraggiante +11,6% in valore, risultando il solo segmento, tra le scarpe in pelle, con segni positivi sia in volume che in termini nominali. Le scarpe da passeggio hanno fatto segnare gli incrementi più significativi. Andamento altalenante nella UE28. Debole la domanda in Germania (-1,1% in volume e +5,1% in valore, primo mercato); conferma dei livelli in Francia (+1,3%, con un confortante +16,6% in valore) e Belgio. Bene Spagna e Austria. Frenata (-8%) nel Regno Unito. Fuori dai confini comunitari (+4,8% quantità e +22% valore nel complesso), trend marcatamente favorevole in Svizzera; calo invece in Russia. Gli USA arretrano in volume ma crescono in valore. Indicazioni decisamente negative, invece, sul versante nazionale: i dati elaborati da Sita Ricerca per Assocalzaturifici evidenziano, con riferimento ai primi tre mesi dell'anno, un calo negli acquisti di calzature per bambini/ragazzi dell'8,1% in volume, con una riduzione del -11,6% in spesa. Nel corso del 2013 l'Italia ha esportato 10,5 milioni di paia (-9,4%). Grazie a dinamiche dei prezzi particolarmente sostenute (+13,5%), il valore ha sfiorato i 328 milioni di euro, in crescita del 2,9%. L'Unione Europea si è confermata la destinazione estera principale, con 7,9 milioni di paia, pari a 3 scarpe su 4, e una quota del 62,4% in valore. Assocalzaturifici ha analizzato i Paesi di sbocco per il comparto bambino in cui l'export è aumentato maggiormente in valore nell'ultimo quinquennio. Svizzera (dove i flussi dall'Italia sono cresciuti di quasi 28 milioni di euro dal 2008 al 2013), Russia (+11,7 milioni di euro), Francia (+5,2 milioni) e Polonia (+2,6 milioni) sono i mercati con le migliori performance in termini assoluti. L'Ufficio Studi di Assocalzaturifici ha individuato i mercati con il prezzo medio più elevato tra le 20 principali destinazioni dell'export italiano, nel 2013, per ciascuna tipologia del comparto "calzature bambino tomaia in pelle" analizzata.



Artigiani **ORAFI** Associati

PARTNERS

idd

INTERNATIONAL DIAMOND DIFFUSION

VIA CASTELLARO, 17 - TEL. 041 466525
30030 FOSSÒ (VE)

L'eccellenza italiana nel campo della moda rientra a pieno titolo tra le glorie nazionali. Ma quanti sono in Italia i musei che se ne occupano? Sorprendentemente pochi. Tra questi il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia, tra i più importanti del settore in Europa, nato nel 1999 da un ingente patrimonio stratificatosi in quasi un secolo di acquisti e donazioni, e tuttora in crescita costante.

Recentemente riaperto con un nuovo allestimento che vuole dare ai visitatori la sensazione di immergersi nella vita e nell'atmosfera di un tempo lontano - *miglio dei secoli* - di cui alcuni stupendi abiti sono tangibile testimonianza, il museo è allestito nelle case Dornberg-Tasso del Borgo Castello. Nel suggestivo anello di abitazioni cinquecentesche sorte ai piedi del Castello di Gorizia, imponente maniero medievale la ricca esposizione conduce il visitatore in un affascinante percorso che parte dal tessuto per arrivare all'abito e all'accessorio. Nel Goriziano, che nel Settecento era un distretto della seta, il tessuto per eccellenza è serico: soprattutto *taffetas*, *gros de Tours e damasco*, sempre di eccellente qualità. Ma alla gelsibachicoltura e alla tessitura si affiancano molte altre attività necessarie al mercato della moda: stampa su stoffa, lavorazione di cordoncini, nastri e merletti. Questi ultimi rappresentano un'altra delle eccellenze del territorio.

Vi è però un'altra tradizione altrettanto prestigiosa, e perfino più antica: il merletto a fuselli, praticato all'interno del monastero di Sant'Orsola, fondato a Gorizia nel 1672 da un gruppo di monache provenienti da varie località europee, tra cui Anversa e Liegi. In una



TRE SECOLI DI STORIA DELLA MODA

Un luogo magico dove immergersi nella vita e nell'atmosfera
L'esposizione è allestita nelle case Dornberg-Tasso del Borgo Castello



STORIA NEL MUSEO DI GORIZIA

di un tempo lontano, dove sono esposte le eccellenze italiane
nel Goriziano, dove nel Settecento c'era un distretto della seta

di Diego Mazzetto

sala tematica si possono ammirare raffinati manufatti settecenteschi, a volte impalpabili come ragnatele. Il recente riallestimento ne offre una presentazione didattica efficace e di facile lettura. Altre tappe del percorso espositivo sono rappresentate da minuscole botteghe artigiane del periodo tra Sette e Ottocento, come quelle del calzolaio, rischiarata da una settecentesca lumiera a palla, e del cappellaio, che sulle loro forme lignee modellavano importantissimi complementi del vestire. Sono stati citati acquisti, donazioni, salvataggi: sarà quindi opportuno delineare la formazione delle collezioni del Museo della Moda e delle Arti Applicate. Per fare nascere questa sezione museale ci sono voluti esattamente 90 anni dal biennio 1908-1909, allorquando fu diramato un appello alla cittadinanza goriziana a donare oggetti che potessero «rendere lustro alla città ed educare il popolo al senso dell'arte». Alle donazioni, come quella (1908) dei campioni di sete goriziane raccolti nella cosiddetta *coperta Seculin*, straordinario patchwork da 753 pezzi, si affiancarono gli acquisti, alcuni dei quali di eccezionale rilievo, come quello dell'intero fondo dell'antica scuola di arazzi e trine del monastero goriziano di Sant'Orsola. Il fondo includeva macchinari, attrezzature e campioni relativi a varie lavorazioni tessili poiché il novero delle tecniche insegnate e praticate dalle madri Orsoline era molto ampio, spaziando dalla tessitura al ricamo, dalla produzione di arazzi a quella di merletti, dalla confezione di fiori artificiali a quella di frange e cordoni. Più in generale possiamo affermare che nei primi decenni del No-

vecento nel programma di acquisizioni del museo fu riservato particolare interesse all'artigianato e alla tecnologia tessile, arricchendo le collezioni di un gran numero di macchinari, tra cui il già citato torcitoio circolare da seta, ma anche una rara macchina coprifilo e infiniti oggetti -a volte comuni, talvolta straordinari- che documentano il rilievo del comparto serico del Goriziano nei secoli passati.

Dopo qualche decennio di stasi, nel corso degli anni Ottanta si realizzarono altri acquisti molto importanti, come, ad esempio, i gioielli della chiesa goriziana di Sant' Ignazio, acquistati nel 1985. Si tratta di una raccolta di 241 pezzi, che abbracciano un arco temporale compreso tra il Settecento e gli inizi del Novecento, laddove il periodo meglio rappresentato è quello del *Biedermeier*. Due preziosi abiti femminili di epoca Impero, unitamente ad una splendida marsina settecentesca, furono acquistati nell'anno 1987. Uno dei due abiti Impero si dice essere appartenuto a Paolina Bonaparte: forse questa appartenenza non potrà essere confermata, ma certo è che il capo riveste un pregio straordinario sotto il profilo della tecnologia tessile, essendo stato realizzato con un tipo di tulle di cui si contano al mondo pochissimi esemplari superstiti.

Gli acquisti della Collezione Verchi sarebbero poi risultati determinanti, sia dal punto di vista numerico che da quello qualitativo, ai fini di rendere le collezioni tessili autonome e protagoniste di un percorso espositivo dedicato. Questa loro conquistata visibilità ha incentivato donazioni e comodati di beni assai pregevoli, come il dono di un prezioso scialle Chantilly da parte di Noemi Spéiser e il comodato di una serie di abiti *Belle Époque* da parte di un privato piemontese.

Nel corso degli ultimi anni il museo ha realizzato diverse esposizioni sul tema della moda e del suo rapporto con l'arte, sia nella sede di Borgo Ca-



stello che, con maggiore ampiezza, nel settecentesco Palazzo Attems Petzenstein. Tra queste si possono ricordare alcune centrate su singoli momenti storici, come *Belle Époque imperiale*, *Abitare il Settecento*, *Futurismo Moda Design*, *La fotografia di moda a Berlino negli anni Trenta* e altre, monografiche, dedicate a protagonisti del Novecento come Roberto Capucci (*Roberto Capucci. Arte e creatività oltre i confini della moda*), Ottavio e Rosita Missoni (*Caleidoscopio Missoni*). Si è trattato di mostre caratterizzate da cura dei contenuti e grande impatto scenografico.

A queste si aggiunge anche una spettacolare rassegna dedicata ai costumi per il cinema realizzati dalla Sartoria Tirelli di Roma (*L'atelier degli Oscar. I costumi della Sartoria Tirelli per il grande cinema*).

Se una parte del percorso si configura come una passeggiata tra le vie di una cittadina mitteleuropea, tra vetrine di negozi e botteghe artigiane, nelle nuove sale si entra idealmente in un teatro, con tanto di palcoscenici e palchi. La suggestione è amplificata dalla presenza, in una saletta attigua, di un autentico palco teatrale, cimelio dell'antico



Teatro di Società di Gorizia, e di diverse memorabilia, quali strumenti musicali, cartelloni, fotografie e varie curiosità.

Data l'ambientazione teatrale, i pezzi esposti sono tutti abiti da sera, appartenenti ad un arco cronologico che va dalla fine del Settecento agli anni Venti del Novecento: quale filo conduttore è stato infatti scelto il tema dell'*ornamento scintillante*. Filati metallici, paillettes, perline di vetro, canutiglie e strass fanno rilucere le toilettes da sera di bagliori preziosi. Tra i pezzi esposti si segnalano alcune eccellenze, tra cui

lo spettacolare abito Neoclassico realizzato in un raro tipo di tulle di seta ricamato in ciniglia e paillettes d'argento, con applicazioni di crespato di seta lilla, e due abiti degli anni Venti del Novecento provenienti da Vienna e appartenuti a Margaret Stonborough Wittgenstein. Sorella del filosofo Ludwig Wittgenstein, Margaret era stata ritratta da Gustav Klimt in uno dei suoi più celebri ritratti: correva l'anno 1905 e la veste bianca e vaporosa che indossava era il suo abito da sposa. Databili a due decenni più tardi, gli abiti di Margaret entrati nelle collezio-

ni del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia si caratterizzano per l'uso di colori molto decisi. L'uno è in crespato di seta verde smeraldo ricamato con canutiglie dorate a formare vistose infiorescenze astratte simili a girasoli, l'altro, confezionato dalla celebre maison parigina Callot Soeurs, è in raso di seta nero ricamato con motivi di rosoni in perline di vetro turchese e filati metallici.

Altre novità dell'allestimento consistono nell'introduzione nel percorso espositivo di uno spazio dedicato ai cappellini da donna tra Otto e Novecento e di uno dedicato alla moda infantile. Nella ricostruzione di una merceria sono stati introdotti dei rotoli di tessuti, naturalmente contemporanei ma di tipologie in uso anche nei secoli precedenti, per consentire ai visitatori di compiere delle esperienze tattili.

L'introduzione della multimedialità costituisce un altro *fil rouge* di questo allestimento. Particolare suggestione riveste la sala con la ricostruzione di un *corso* cittadino, animata dalla proiezione di immagini Belle Epoque relative a Gorizia, Trieste, Vienna e Parigi. Anche nella sezione dedicata al teatro e all'abbigliamento da sera la scenografia si avvale di proiezioni di materiale di repertorio o film ambientati nelle epoche corrispondenti agli abiti esposti come *Orgoglio e pregiudizio*, *Vanity fair*, *Volaverunt* e *Il grande Gatsby*.

Da segnalare ancora la ricca parte dedicata alla produzione artigianale di vetri e ceramiche risalenti al XVIII sec., con l'esposizione, tra l'altro, di contenitori di antiche farmacie e di ferri battuti ottocenteschi di produzione locale e la raccolta di guanti e borsette dal '700 al 1925.

Per informazioni: Museo della Moda e delle Arti Applicate Borgo Castello 13 (Case Dornberg e Tasso) - 34170 Gorizia
Tel. +39 0481 530382 - 533926
www.provincia.gorizia.it
musei@provincia.gorizia.it

ACCORDO BANCA POPOLARE VICENZA E ACRiB PER NUOVE LINEE DI CREDITO

Banca Popolare di Vicenza e Associazione Calzaturifici della Riviera del Brenta rinnovano l'accordo a sostegno delle imprese associate: linee di credito per complessivi 15 milioni di euro per le esportazioni verso Cina, India, Brasile, Russia e Turchia; linee di finanziamento a condizioni agevolate per il supporto alla gestione e alla capitalizzazione aziendale; prodotti della gamma SemprePiu' a condizioni agevolate; servizi finanziari avanzati ed innovativi e servizi dei circuiti creditizi tradizionali, come i minibond, a sostegno delle strategie d'impresa.

Il responsabile della direzione regionale Veneto Orientale di Banca Popolare di Vicenza Luigi Veronese e il presidente dell'Associazione Calzaturifici della Riviera del Brenta Siro Badon hanno rinnovato l'accordo di collaborazione che ha l'obiettivo generale di offrire un supporto al sistema calzaturiero della Riviera del Brenta.

Grazie all'intesa le aziende associate potranno trovare un'assistenza finanziaria avanzata e un valido e concreto sostegno nell'attività di internazionalizzazione. Banca Popolare di Vicenza agevolerà le attività di esportazione delle aziende aderenti all'Associazione Calzaturifici della Riviera del Brenta mettendo a disposizione specifiche linee di credito per complessivi 15 milioni di euro presso un importante numero di Istituti in Cina, India, Brasile, Russia e Turchia, grazie anche ai 71 accordi in essere con banche estere di 47 Paesi.

L'intervento della banca prevede la possibilità per gli associati all'Associazione Calzaturifici Riviera del Brenta, nelle trattative con i clienti esteri, di offrire loro l'opportunità di finanziare l'acquisto. Il cliente estero, infatti, recandosi presso una delle banche del suo Paese identificate da Banca Popolare di Vicen-



Gianni Zonin, pres.
Banca Popolare
di Vicenza

za, potrà chiedere di accedere al plafond in essere e poter pagare a vista il debito, nei confronti dell'esportatore italiano, ricevendo dilazioni importanti dalla Banca estera. In questo modo le operazioni di esportazione, dal punto di vista commerciale e finanziario, vengono notevolmente facilitate con un rilevante beneficio per le aziende locali in termini di liquidità. Il plafond viene messo a disposizione presso alcune delle principali banche estere di Cina, India, Brasile, Russia e Turchia e, successivamente, potrà essere esteso anche ad altri Paesi, in base alle esigenze delle imprese associate. La banca vicentina presieduta da Gianni Zonin, inoltre, mette a disposizione delle imprese associate specifiche linee di finanziamento a condizioni agevolate finalizzate alla copertura dei fabbisogni connessi al rafforzamento patrimoniale e al sostegno della gestione aziendale.

Grazie all'intesa, la Banca mette a disposizione la gamma di conti correnti SemprePiu' a condizioni riservate esclusivamente alle aziende aderenti

all'Associazione, agli imprenditori e ai dipendenti per le loro posizioni personali. Inoltre offre alle imprese associate servizi finanziari avanzati ed innovativi finalizzati ad attività di "Corporate Finance", "Private Equity", "Merger & Acquisition", consulenza finanziaria per l'accompagnamento ed emissione delle imprese alla quotazione in Borsa ed altro a sostegno delle strategie d'impresa, oltre ai servizi dei circuiti creditizi tradizionali, come i minibond.

"In forza della serietà e capacità organizzativa della sua imprenditoria, dell'eccellente qualità delle proprie produzioni, la Riviera del Brenta riesce ad esportare oltre il 91% delle calzature realizzate - dichiara Siro Badon, Presidente di ACRiB -. Nel suo operare, il sistema manifatturiero trova partners che lo sostengono ed affiancano nell'impegno all'export e all'internazionalizzazione sui mercati mondiali. Ringrazio la Banca Popolare di Vicenza e i suoi dirigenti per la sensibilità e la condivisione di un percorso che introduce a futuri sviluppi positivi".



MODA srl Via Prov. Nord 14 - Fossò (Ve) Tel. 041466555 www.modasrl.it

MODA

AS SEEN IN **airs** STROMA



RIFRA NASTRI

WOOL IS COOL

RIFRA NASTRI s.r.l.
20863 CONCOREZZO MB Italy via Piave 15
T +39 039 604 05 56 F +39 039 604 01 90
www.rifranastri.it info@rifranastri.it

a member of **SAURA**

MISURATORE DIGITALE PER CUCITURE



Per informazioni www.lovatoforniture.it



ARMIDA SRL

**MACCHINE ED ACCESSORI
OFFICINA - RIPARAZIONI
ASSISTENZA**
per calzaturifici
per pelletterie
per cucire

ORMAC CHALLENGER TRACER



Via Tramazzo, 27
Tel. 041 5161936 - Fax 041 5161937
30032 FIESSO D'ARTICO (VE)
E-mail: info@armida-srl.it
www.armida-srl.it

**da più di 35 anni
al servizio
della calzatura**

Cappellini *Applicazioni* *Paillettes* *Maglieria*
Calzature **Taglio Laser** *Abbigliamento*
Pelletteria **MERJ** *Etichette*

RICAMI

**MERJ RICAMI - IX Strada, 12 - Zona Industriale
30030 FOSSÓ (VE) - Tel. 041/466616 - Fax 041/5179420
www.merjricami.com - info@merjricami.com**

ACRIB: “VOGLIAMO UN FISCO EQUO, MENO BUROCRAZIA E BANDA LARGA”

Nella consueta sede del Centro congressi dell'Hotel Sheraton di Padova lo scorso 9 luglio si è svolta l'annuale assemblea generale promossa dall'Associazione Calzaturifici della Riviera del Brenta.

Emblematico il titolo dato all'incontro: "L'Italia che vorremmo". A spiegarlo è intervenuto il presidente dell'ACRiB, Siro Badon che, nel suo intervento, ha sottolineato: "E' indubbio che restano le difficoltà di sempre, difficoltà verso le quali è giunto il momento di dire basta. Abbiamo bisogno di cose semplici e immediate. Rivendichiamo un fisco equo, una burocrazia al servizio del cittadino e delle imprese, un sistema di valori (anche etici) da paese civile, delle infrastrutture che ci permettano di viaggiare alla stessa velocità dei nostri concorrenti. Questa è la base di un paese *normale*. Non credo di chiedere tanto se sollecito l'infrastrutturazione con banda larga del nostro distretto. Noi ACRiB lo facciamo dal 2000. Non credo di essere fuori dal mondo se sollecito gli Enti Pubblici a non vessare con richieste assurde le nostre aziende o, peggio ancora, di non avere una burocrazia *becera e indisponente*. Io sono indignato tanto quei colleghi che volendo dotare l'azienda di impianti geotermici dopo quattro anni di tribolazioni hanno ricevuto l'autorizzazione a prelevare l'acqua dal sottosuolo, ma non a immetterla, perché quella deve essere oggetto di un'altra autorizzazione. Non è possibile presentare progetti in base ai bandi, completarli, anticipare i soldi e dopo 5-6 anni sen-



tirsi dire dai burocrati che *hanno perso le carte* e per questo riducono i contributi”.

E un *richiamo*, senza tanti giri di parole, il presidente Badon ha voluto farlo anche alle banche, affermando: “Agli amici del mondo bancario, *provocatoriamente*, faccio notare che chiedono a noi il coraggio di investire, programmare e cambiare (e hanno ragione). Ma allo stesso tempo io chiedo a

loro e voi avete il coraggio di sostenere? Credete in noi?”

Ancora sul tema del credito alle imprese il presidente Badon si è poi rivolto ai colleghi affermando: “Nei confronti degli istituti bancari vi invito a comportamenti diversi. Non basta più che noi consegniamo loro i nostri bilanci. Con le banche dobbiamo condividere il nostro futuro e i nostri progetti, altrimenti le nostre giuste lamen-



Nella pagina accanto da sinistra il presidente di Assocalzaturieri Cleto Sagripanti e il presidente ACRiB Siro Badon. A fianco il presidente degli industriali di Venezia Matteo Zoppas premia Vanni Penazzato.

tele rischiano di diventare un alibi perché non possiamo permetterci il lusso di essere pessimisti, di non credere al futuro. I mercati esteri sono apertissimi e noi vogliamo continuare a creare occupazione e a tramandare una tradizione di altissima qualità”.

Nonostante la pressante crisi economica generale, fortunatamente, il sistema calzaturiero della Riviera del Brenta tiene sostanzialmente il passo con la presenza di 538 aziende dislocate tra le provincie di Padova e Venezia. Durante l'assemblea sono stati inoltre diffusi i dati del 2013 con la presenza di 10.141 addetti per oltre 19,3 milioni di paia di scarpe prodotte, il 9,2% del totale della produzione in Italia con ricavi per 1,65 miliardi di euro.

Nel suo intervento il presidente Badon ha fatto cenno anche alla riorganizzazione, già in atto, del Politecnico Calzaturiero con l'ingresso del dott. Stefano Miotto nel ruolo di amministratore delegato. Rivolgendosi poi al presidente di Assocalzaturifici Cleto Sagripanti – che è intervenuto al microfono per un saluto – Badon ha puntualizzato la volontà del distretto calzaturiero brentano di essere più presente in associazione nazionale con un ruolo da protagonista e non da semplice comprimario. Coordinata dal giornalista di radio 24 Alessandro Milan, l'assemblea si è conclusa con la tradizionale tavola rotonda finale nella quale sono intervenuti Maria Luisa Coppola (assessore della Regione Veneto), Stefano Facin (segretario gene-

rale Filctem Cgil Veneto), Matteo Zoppas (Presidente di Confindustria Veneto) e naturalmente il presidente ACRiB Siro Badon.

La presenza del segretario Facin – che nel suo intervento ha sottolineato vari aspetti legati al mondo del lavoro giovanile – ha reso il dibattito molto interessante e ricco di spunti che hanno coinvolto gli ospiti.

Come tradizione sono stati premiati due imprenditori che hanno fatto la storia della scarpa nella Riviera del Brenta: Danilo Nicoletto passato dagli zoccoli di legno alla calzatura “perfetta” e Vanni Penazzato creatore con Mauro Zampieri del marchio Gritti e della linea “Pas de Rouge” distribuita e conosciuta a livello mondiale.

Diego Mazzetto

SpeedService International

Trasporti nazionali e internazionali



Spedizioni - Depositi - Logistica

I - 30030 FOSSO' (VENEZIA)

TEL. 041 5170 260 FAX 041 5170 257

www.speedservice.it - e-mail : speed.@speedservice.it



Nastrotex-Cufra Spa Via S.S. Soncinese 498, 2 Covo (Bg)
Tel. 0363 938167 Fax 0363 93798 www.nastrotex-cufra.it



LOVATO

FORNITURE PER CALZATURE E PELLETERIE

Prodotti

- › SOLVENTI E COLLE
- › CARTONCINI E CARTONI
- › FILATI IN COTONE E POLIESTERE
- › APPENDINI E SPALLINE
- › TESSUTI PER TOMAIE
- › BOTTONI RICOPERTI IN PELLE

SCOPRI

LE NOSTRE

OFFERTE

NELLO **SHOP ONLINE!**

La Rivista BUSINESS SHOES

SFOGLIA ONLINE
L'ULTIMO
NUMERO



www.lovatoforniture.it



TAGLIO TOMAIE A CAD E CAMBRATURA
INCASTRI E FASCIATURA SUOLETTE
MONOBLOCCHI CUOIO

Via Meucci, 12
Campolongo Maggiore (VE)

TEL. 049 584.69.15

www.ntgitaly.it



Magico
Spray

...smacchiare
è
Magico...

Quattrostrada SPAZZOLIFICIO TIRRENO Tel:0587 704006 Fax: 0587 704008
www.spazzolificiotirreno.com

L'ULTIMA EDIZIONE DI PITTI UOMO 86 NEL SEGNO DI "HOMETOWN OF FASHION"

Pitti Immagine Uomo arriva alla sua 86esima edizione facendo coppia con Pitti Woman che compie la sua 14esima presenza. Il mese di Giugno (nello specifico dal 17 al 20) ha portato davvero dei grandi cambiamenti alla manifestazione di moda maschile a cominciare dall'organizzazione di importanti eventi, rilevanti celebrazioni ed una nuova totale riorganizzazione degli stand all'interno della Fortezza da Basso. E' il caso di parlare di vera e propria rivoluzione? Forse non è la parola più corretta, ma cosa certa è che ci sono state tantissime novità e proprio da queste vogliamo partire per descriverle. Innanzitutto in molti hanno parlato di un'edizione da record all'insegna di Firenze Hometown of Fashion, ossia il programma di eventi speciali dedicato al 60esimo anniversario del Centro di Firenze per la Moda Italiana, inaugurato dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi (per la prima volta il capo del Governo italiano ha partecipato alla manifestazione) e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Agenzia Ice. Questa concomitanza è stata motivo di grande attenzione mediatica che ha portato ad entrambe la riscossione di un ottimo successo.

"La presenza del Presidente del Consiglio Renzi è stato un fatto molto importante – ha dichiarato Gaetano Marzotto, presidente di Pitti Immagine - sia sul piano simbolico, come messaggio ai nostri imprenditori e agli operatori internazionali, sia per l'energia che egli ha trasmesso agli addetti ai lavori, ai media, alla cit-



Au jour le jour

tà. La collaborazione tra il Centro, Pitti Immagine, il Ministero e Ice ha prodotto un calendario di eventi mai così ricco, vario e interessante, capace di coinvolgere l'intera città, e ha consentito anche di ospitare a

Firenze compratori e giornalisti di primissimo livello provenienti dai mercati più importanti, consolidati o emergenti, e da tutti i continenti. Dobbiamo ringraziare anche le grandi maison internazionali, ba-



sate a Firenze, che hanno deciso di unirsi a noi in questi festeggiamenti con eventi di grande rilievo”.

Tra quest’ultimi rientrano sfilate e performance d’autore, installazioni live e serate musicali, mostre e proiezioni cinematografiche – tra cui “E poi c’è Napoli”, tributo alla cultura partenopea, esempio inimitabile di stile ed eleganza maschile. Un fitto calendario di iniziative: dall’omaggio alla città di Salvatore Ferragamo con l’apertura del museo ed inaugurazione della mostra “Equilibrium”; ma anche Gucci, ed Emilio Pucci; per non parlare dello stilista Ermanno Scervino con il grande evento dinner e fashion show in una location dalla vista mozzafiato... tutti i brand protagonisti della moda internazionale Born in Florence che hanno voluto celebrare la propria città con eventi in luoghi simbolo di una Firenze

conosciuta ma non in tutti i suoi segreti più sorprendenti. E poi la nuova illuminazione del Ponte Vecchio donata da Stefano Ricci. In più, la speciale partnership con BoF – The Business of Fashion – con il progetto online Meswear Hub, dedicato ai 30 migliori menswear retailer, che verrà lanciato il primo giorno di Pitti Uomo. Da non tralasciare l’exhibition firmata Braccialini con il racconto della storia di questa antica maison attraverso le sue borse e per i più giovani il talentuoso Marcelo Burlon con la sua sfilata Country of Milan.

Parlando dei numeri non si può non notare le oltre 30.000 presenze con una crescita del 5% dei buyer che sono arrivati a quota 19.000 e tra questi i compratori italiani hanno messo un segno a +8% che in un momento storico ed economico come questo, fa ben sperare per il

nostro paese. Si tratta del miglior risultato delle ultime edizioni estive, dovuto al costante progredire dei compratori esteri (+2% nei numeri dei negozi a questa edizione, in arrivo da un sempre maggior numero di paesi dai 5 continenti, per un totale di oltre 7.700 buyer), ma anche - finalmente - a una confortante ripresa del mercato italiano, che registra addirittura un +8% delle presenze. In totale sono stati oltre 30.000 i visitatori complessivi di Pitti Uomo e Pitti W arrivati a Firenze nei quattro giorni del salone.

“Ancora una volta i top buyer internazionali premiano le caratteristiche speciali di Pitti Uomo – dice Raffaello Napoleone, amministratore delegato di Pitti Immagine - selezione, qualità, internazionalità, completezza e segmentazione attenta delle proposte (sono state 1.165 le collezioni in mostra a Pitti Uomo



SUOLIFICIO G&B

Zona Industriale - via IV strada,7 Fossò (Ve) - Tel. 041 5161000
suolificiogeb.wordpress.com - e-mail: lucio@suolgeb.com

BELLO. PRATICO. INTELLIGENTE
CONTENITORE PER SOLVENTI



PER INFORMAZIONI: WWW.LOVATOFORNITURE.IT



e Pitti W, anche questi numeri da record!), capacità di rappresentare l'intero universo dell'eleganza e della moda maschile, valorizzazione del Made in Italy, promozione dei brand e dei designer più giovani e creativi. La classifica dei top 20 tra i mercati internazionali vede in testa la Germania (800 compratori), che a questa edizione supera di un soffio il Giappone (799 buyer), seguiti da Spagna (582), Gran Bretagna (542), Cina (449), Turchia (441), Francia (402), Olanda (383), Stati Uniti (294), Corea del Sud (284), Svizzera (271), Belgio (264), Russia (221), Austria (175), Portogallo (145), Grecia (120), Svezia (108), Danimarca (99), Hong Kong (98) e Norvegia (90). Accanto a questi, hanno messo a segno performance in crescita i mercati emergenti o di nicchia del Sud Est asiatico, del Middle East, delle repubbliche asia-



tiche centrali, dell'Est e del Nord Europa, l'India, il Sudafrica e altri paesi africani, il Brasile, l'Australia, il Canada, il Messico e altri ancora. Insieme ai compratori anche la stampa è aumentata (oltre 600

giornalisti esteri, da una quarantina di nazioni, e più di mille giornalisti italiani), grazie al richiamo worldwide della manifestazione e grazie anche al programma speciale di ospitalità promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Agenzia Ice. Anche per Pitti W, il progetto espositivo dedicato alla moda donna, che alla Fortezza da Basso ha presentato le novità di 75 brand internazionali, sono arrivati tanti feedback positivi sia dalla stampa sia dai compratori, che complessivamente sono cresciuti di quasi il 10%. Pitti Uomo si è confermato ancora una volta come un appuntamento storico ma che ha voluto rinnovarsi per raggiungere un allure ancora più worldwide. Tra riscoperta ed innovazione, il prossimo appuntamento sarà dal 13 al 16 Gennaio 2015.

Erica Trincanato

MILANO MODA UOMO: LA MODA MASCHILE SALE IN PASSERELLA



Cambio destinazione per tutti i fashion globe trotter ed addetti del settore moda: da Firenze dove si è conclusa la manifestazione Pitti Immagine Uomo alla città della “bela Madunina” per il proseguimento d’attenzione e dei riflettori ancora una volta accesi sulla moda maschile. Da Sabato 21 a Martedì 24 Giugno infatti si è tenuta come di consueto la Milan Man Fashion Week: quattro giorni non-stop molto intensi ma sapientemente organizzati tra sfilate, presentazioni, eventi e party sparsi per la città di Milano.

Ad inaugurare l’inizio della kermesse dedicata all’uomo, ma soprattutto ai capi che indossa è spettato al brand Corneliani, a seguire è stata la volta di Ermenegildo Zegna poi Christian Pelizzari, Costume National ed Homme,

A spezzare la schedule giornaliera ci ha pensato Camera Nazionale della Moda Italiana con l’organizzazione di un “welcome brunch” per dare un benvenuto a tutti coloro che sono attivi in questo settore e per augurare un buon inizio di lavoro, fatica ma anche divertimento.

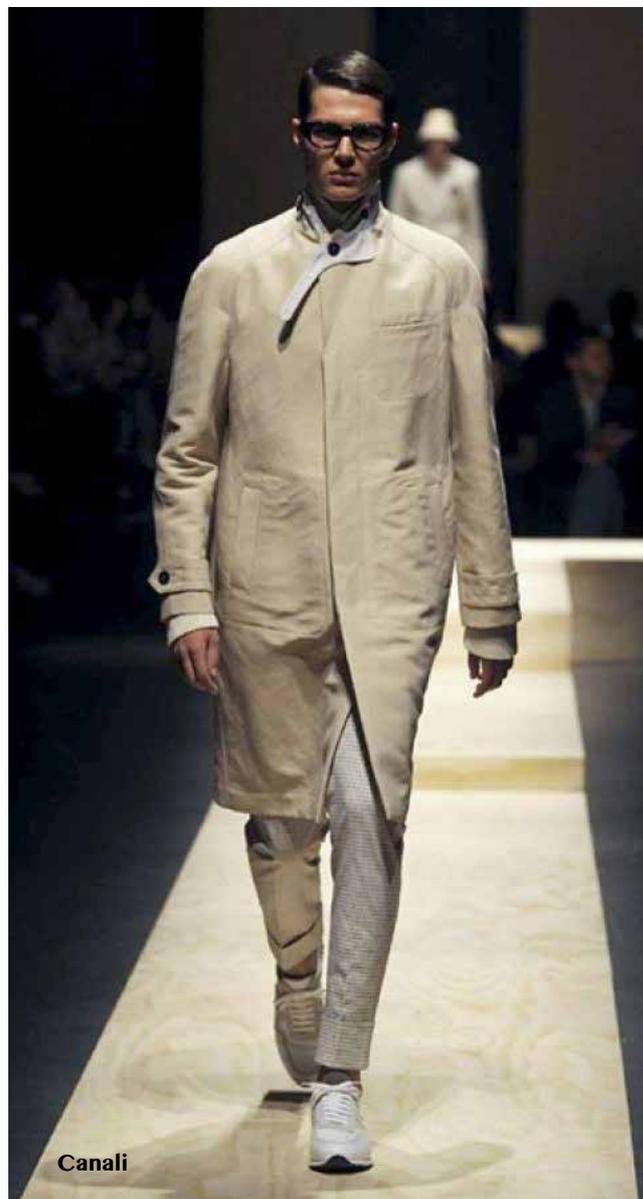
Nel pomeriggio hanno prosegui-



Corneliani



Emporio Armani



Canali

to MSGM, Andrea Pompilio, Les Hommes, John Varvatos, Neil Barrett e Versace. In serata è stato lo stilista Philipp Plein a lasciare tutti a bocca aperta con una sfilata all'insegna delle acrobazie da idrojet presso le piscine di Via Carlo Botta. Domenica è iniziata con la sfilata di Bottega Veneta, a seguire Iceberg, John Richmond, Salvatore Ferragamo e Calvin Klein Collection. Nel pomeriggio hanno seguito Vivienne Westwood, Tod's, Missoni, Daks, Prada e Moncler Gamme Blue. La serata è stata conclusa dal designer nonché maestro d'emozioni Antonio Marras con una sfilata ricca di avvenimenti e

all'insegna dello spirito calcistico in aggiornatissimo tema mondiali con tanto di giocatori di football in un campo da basket trasformato per l'occasione in passerella d'eccezione.

Lunedì 23 Giugno è iniziato con Diesel Black Gold, seguito da Emporio Armani, Ports1961, Gucci, Etro, Andrea Incontri, Canali, Dirk Bikkembergs, Fendi, N°21 e Tillmann Lauterbach.

Martedì 24 Giugno è stato il giorno conclusivo all'insegna dei grandi nomi con i gemelli Caten per Dsquared2 come prima maison della giornata, a seguire Re Giorgio con Giorgio Armani, poi Ermanno

Scervino e Frankie Morello. Roberto Cavalli è l'ultimo dei big a sfilare seguito dagli emergenti D.gnak, Tom Rebel e Julian Zigerli.

In linea generale la settimana della moda maschile è andata molto bene sia per le presenze della stampa e dei fotografi nazionali ed internazionali sia per il livello delle collezioni che hanno sfilato sulle passerelle. Ancora una volta Milano si è confermata come una delle capitali mondiali della moda che vede come protagonista il nostro Made in Italy. Prossimo appuntamento con la moda uomo a Gennaio 2015.

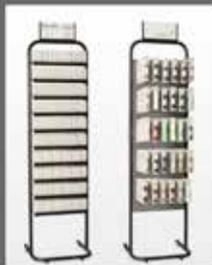


STRINGIFICIO SERRANO

Produzione: stringhe per industrie, stringhe appaiate per calzolari e centri commerciali
cordoncini poliestere, cotone e cerati per bigiotteria e abbigliamento.



Stringificio Serrano s.r.l.
Via A. Merloni, 46
60030 Serra de' Conti (AN)
Tel. 0731 879487
Fax 0731 878108
info@stringificiosestano.com
www.stringificiosestano.com



the innovation company

LARPS
GROUP

Adesivi per calzature e pelletterie

LARPS GROUP srl

Via Monte Pasubio, 196 - 36010 Zanè (VI) Italy

Tel. +39 0445 314050 - Fax +39 0445 314121

info@larps.it; www.larps.it

PRODUZIONE SOTTOPIEDI
E ANATOMICI

P.A.T. SRL



Via Noventana, 210
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
TEL. 049 8935367
FAX 049 8953252
E-mail: pat.anatomici@libero.it

 **Bieffe**
TRANCERIA - TAGLIO PELLI

TRANCERIA BIEFFE di Benvegnù Filippo
laboratorio via tramazzo, 27/c 30032 Fiesso D'Artico (Ve)
sede fiscale via Verona, 22 - 30032 Fiesso D'Artico (Ve)
telefono 041 5170780
e-mail tranceriabieffe@libero.it - www.tranceriabieffe.it



SCATOLIFICIO 2G di Giantin Giancarlo & C. S.a.s. - Via Emilia Romagna, 7 - 35020 Villatora di Saonara PD
Tel. +39 049 640366 - Fax +39 049 644888 - www.scatoleduegi.it - info@scatoleduegi.it



Progettazione, produzione e commercializzazione di scatole rivestite internamente ed esternamente per vari settori merceologici.
Design, manufacture and trade of trade of internally and externally lined boxes for various commodity sectors.



Potrebbe essere inserita in un romanzo la storia di Paolo Giora, titolare del suolificio G&B di Fiesso d'Artico. Una storia che inizia più di mezzo secolo fa quando Paolo, poco più che ragazzo, si recò a imparare il mestiere di *scarparo* presso un artigiano di Fossò, il paese in cui era nato. "Il lavoro mi piaceva – racconta Paolo – e dopo non molto tempo il titolare, ad appena diciotto anni, mi promosse *capofabbrica*. In quegli anni si lavorava sodo, non si guardavano orari né giorni festivi. Appena tornato dal servizio militare decisi però di dare una svolta alla mia vita recandomi in Friuli Venezia Giulia per tentare la strada del commercio. In quelle zone si era trasferito con successo un grossista di olio alimentare di Fossò e l'idea di iniziare un'attività di rappresentanza mi entusiasmò. In quegli anni ci si recava a vendere *porta a porta* per le famiglie e ricordo che con il furgone macinai chilometri su chilometri arrivando a proporre i miei prodotti nell'alta Carnia. All'inizio le persone erano titubanti e sospettose, ma pian piano riuscii a conquistarmi la loro fiducia tanto che il giro d'affari cominciò a darmi grosse soddisfazioni. In pochi anni riuscii a costruirmi una casa con magazzino a Gemona del Friuli e non mi sembrava vero di aver finalmente raggiunto la felicità dopo tanti sacrifici.

Questo fino al 1976, l'anno che segnò terribilmente la mia vita. Stavo caricando il furgone per le consegne dell'indomani quando, la sera del 6 maggio alle ore 21 ci fu la terribile



SUOLIFICIO G&B E QUALITÀ NE

Paolo Giora ha iniziato a lavorare *in incognito* nella fabbrica del cognac, seguendo tutte le principali fasi di lavorazione. In questi giorni si è spostato nel



B, INNOVAZIONE EL PRODOTTO

ato: partendo dalle mansioni più umili, ha appreso lo svolgimento di
la nuova fabbrica con nuovi spazi e nuovi traguardi da raggiungere
di Diego Mazzetto/foto di Diego Griggio

scossa di terremoto che causò più di 600 vittime solo a Gemona. La mia casa, costruita di recente, fortunatamente resse abbastanza alla scossa permettendoci di aver salva la vita, ma la caduta del tetto la rese ugualmente inagibile. Io e la mia famiglia fummo così costretti a trasferirci prima in una roulotte e poi in una baracca. Furono momenti terribili, però non mi persi d'animo. Contavo di ripartire al più presto con la mia attività nonostante il territorio fosse stato letteralmente messo in ginocchio dalle conseguenze del sisma.

La terribile esperienza, le evidenti difficoltà, due figli piccoli e il timore di altre scosse suggerirono a mia moglie l'idea di ritornare a Fossò. Per me era una decisione difficile e sofferta, poiché avevo dei progetti in terra friulana. Dopo una lunga riflessione compresi che era più giusto assecondare le priorità della famiglia e favorii il ritorno ai nostri luoghi d'origine. Naturalmente dovevo inventarmi un nuovo lavoro e considerai l'idea di ritornare nell'ambito calzaturiero che in quel momento andava per la maggiore in zona. Mio cognato, che operava sia nel settore calzaturiero che in quello delle suole, mi propose di lavorare al suo fianco nel suolificio. Prima di accettare misi in chiaro che volevo imparare il lavoro dalla *gavetta* perché, solo così, sarei stato in grado in futuro di recuperare la manualità e confrontarmi con gli operai al loro stesso livello di conoscenza del prodotto. In *incognito*, iniziai dunque il lavoro in fabbrica partendo dalle mansio-

Alessandro e Paolo Giora



ni più umili, finché, in meno di un anno, riuscii ad apprendere lo svolgimento di tutte le principali fasi di lavorazione. Nacque così il suolificio G&B, (Giora e Baldan) nel lontano 1980 con sede a Fiesso d'Artico in via Verona. Con la morte di mio cognato, proseguii nell'attività mantenendo inalterato il marchio che, nel tempo, iniziò a farsi conoscere positivamente tra le aziende calzaturiere del territorio. Naturalmente la strada non è stata sempre soltanto in salita

e circostanze poco favorevoli, causate ad esempio dall'avvento della crisi di qualche anno fa, ci hanno costretto a dei sofferti ridimensionamenti senza mai, però, farci pensare di mollare". E in questa tenacia ha giocato e gioca il forte carattere di Paolo che si considera *friulano* di mentalità. "Da quella gente ho imparato i fondamentali valori della vita – rileva ancora Paolo – come il rispetto per il lavoro, l'onestà di fondo, lo spirito di sacrificio e l'importanza di una stretta di mano

valida più di un contratto firmato. Il fatto poi di aver avuto un'importante esperienza nel commercio mi ha insegnato molte cose, tra cui rapportarsi con le persone e sviluppando la capacità di saper far di conto, come dicevano una volta i vecchi. Tutti questi valori li ho in seguito portati in azienda cercando di trasmetterli anche ai miei collaboratori che considero parte della mia famiglia tanto che alcuni lavorano con me fin dagli anni '80".

E di rispetto e di valori nella vita, come in azienda, è fermamente convinto anche Alessandro Giora, figlio di Paolo, che a fianco della moglie Cristina rappresenta la seconda generazione.

"A mio padre devo molto – ci tiene a sottolineare Alessandro – senza i suoi insegnamenti non sarei quello che sono oggi". Infatti, su esempio del genitore, anche Alessandro - classe 1969 – ha iniziato il suo percorso in fabbrica dalla gavetta così da perfezionarsi su tutte le fasi della produzione. L'anno 2000 ha segnato per lui un momento importante che ha messo in risalto il carattere volitivo ereditato dal papà. "Un giorno – egli racconta – il nostro modellista annunciò l'intenzione di licenziarsi. Ci crollò il mondo addosso e non sapevamo come far fronte alla perdita della sua figura, per noi fondamentale. A quel punto dissi a mio padre che volevo prendere in mano io la situazione, nonostante avessi seguito fino a quel momento solo la produzione e il gestionale. Chiesi a un anziano modellista di suole la disponibilità di insegnarmi nelle ore serali e, affiancato da un altro ragazzo, ho iniziato a gestire la modelleria inizialmente con qualche timore, ma poi sempre con maggiore sicurezza". E i risultati si vedono, quotidianamente. "Essendo il nostro un suolificio molto versatile – prosegue Alessandro – siamo in grado di produrre con soddisfa-



La nuova sede del Suolificio G&B

zione del cliente suole sia monoblocco sia fondo chiuso. La nostra linea è basata sulla progettazione e sulla qualità senza compromessi e le nostre idee e capacità sono apprezzate dai calzaturifici che hanno scelto il nostro prodotto, tra cui numerose firme mondiali, presenti con le loro aziende sul territorio della Riviera del Brenta. L'intenzione è quella di crescere sempre più diventando partner di fiducia di una clientela desiderosa di poter avere a disposizione un prodotto creato con attenzione e qualità, sia per le calzature femminili che per quelle maschili". E questa volontà di crescita è dimostrata anche dalla nuova sede scelta dalla G&B per proseguire il suo cammino futuro. Una grande e funzionale fabbrica, in zona industriale a Fossò, dotata degli impianti più moderni e tecnologicamente avanzati la cui inaugurazione è prevista per i primi giorni di settembre del 2014.



Brasile punta sul dopo Mondiali

di Maurizio De Pra
Consulenza e formazione finanziaria
maurizio.depra@fastwebnet.it



Il Brasile ha rappresentato per anni una delle realtà più dinamiche nel panorama mondiale, passando in poco tempo dallo status di Paese del terzo mondo a Paese in via di sviluppo, ricco di materie prime, con un basso costo del lavoro, investimenti in forte aumento e economia in rapida ascesa. Gli ultimi tre anni hanno evidenziato però una forte inversione di tendenza che ha portato a un brusco rallentamento dell'economia brasiliana che non lascia intravedere una decisa ripresa nel breve periodo. Le cause del raffreddamento dell'economia brasiliana non derivano solo dalla crisi che ha colpito la maggior parte delle economie mondiali a partire dal 2008, ma sono piuttosto strutturali e causate dalla crescita impetuosa e per molti aspetti fuori controllo degli anni precedenti. In pratica il Governo e le Autorità brasiliane hanno fatto crescere per molti anni l'economia in maniera disor-

dinata e senza programmare con la dovuta cautela le tappe intermedie. E come succede nei Paesi in cui l'unico obiettivo delle politiche economiche sembra essere la crescita a tutti i costi, l'economia si espande in maniera disordinata e si creano degli squilibri che prima o poi hanno pesanti ripercussioni sull'inflazione, l'indebitamento e gli investimenti. Al momento infatti l'economia brasiliana non si trova solamente in una situazione di rallentamento generale o di crescita meno impetuosa che nel passato, ma presenta dei dati preoccupanti dal punto di vista strutturale. Gli investimenti aziendali, frenati da infrastrutture arretrate e da servizi pubblici inefficienti, sono in calo costante, e la quota di investimenti privati sul Pil è una delle più basse tra quelle dei grandi Paesi emergenti (non arriva al 18%); per contro i consumi sono stagnanti, depressi dall'inflazione che è arrivata a oltre

il 6% e che riduce il potere d'acquisto dei salari. In questo scenario, la scarsa crescita dell'economia brasiliana è frutto dell'imponente spesa pubblica, che non serve a finanziare nuovi investimenti ma supportare il sistema di welfare e la costruzione di alloggi popolari.

A tutto questo va aggiunto che la Banca centrale brasiliana ha alzato per ben nove volte consecutive i tassi d'interesse per cercare di tenere sotto controllo l'inflazione (portandoli a oltre il 10%).

Nei mesi precedenti i mondiali di calcio, arrivati tra timori di blackout (la siccità ha prosciugato le risorse idriche, principale fonte energetica del Brasile) e la speranza che l'afflusso di turisti dia una spinta al Pil di circa mezzo punto percentuale, il governo ha messo in atto diversi provvedimenti espansivi di politica economica.

In breve è stato varato un piano di



sviluppo delle infrastrutture (per circa 300 miliardi di dollari); inoltre è stata venduta ai privati la concessione delle autostrade, delle ferrovie, dei porti e degli aeroporti. Infine è stato approvato un pacchetto di sgravi fiscali da 10 miliardi di dollari che abbassa il costo del lavoro riducendo i contributi sociali e previdenziali a carico delle aziende in 56 settori industriali. Forse è ancora presto per giudicare l'efficacia di queste politiche economiche e fiscali, ma i risultati non si sono ancora visti.

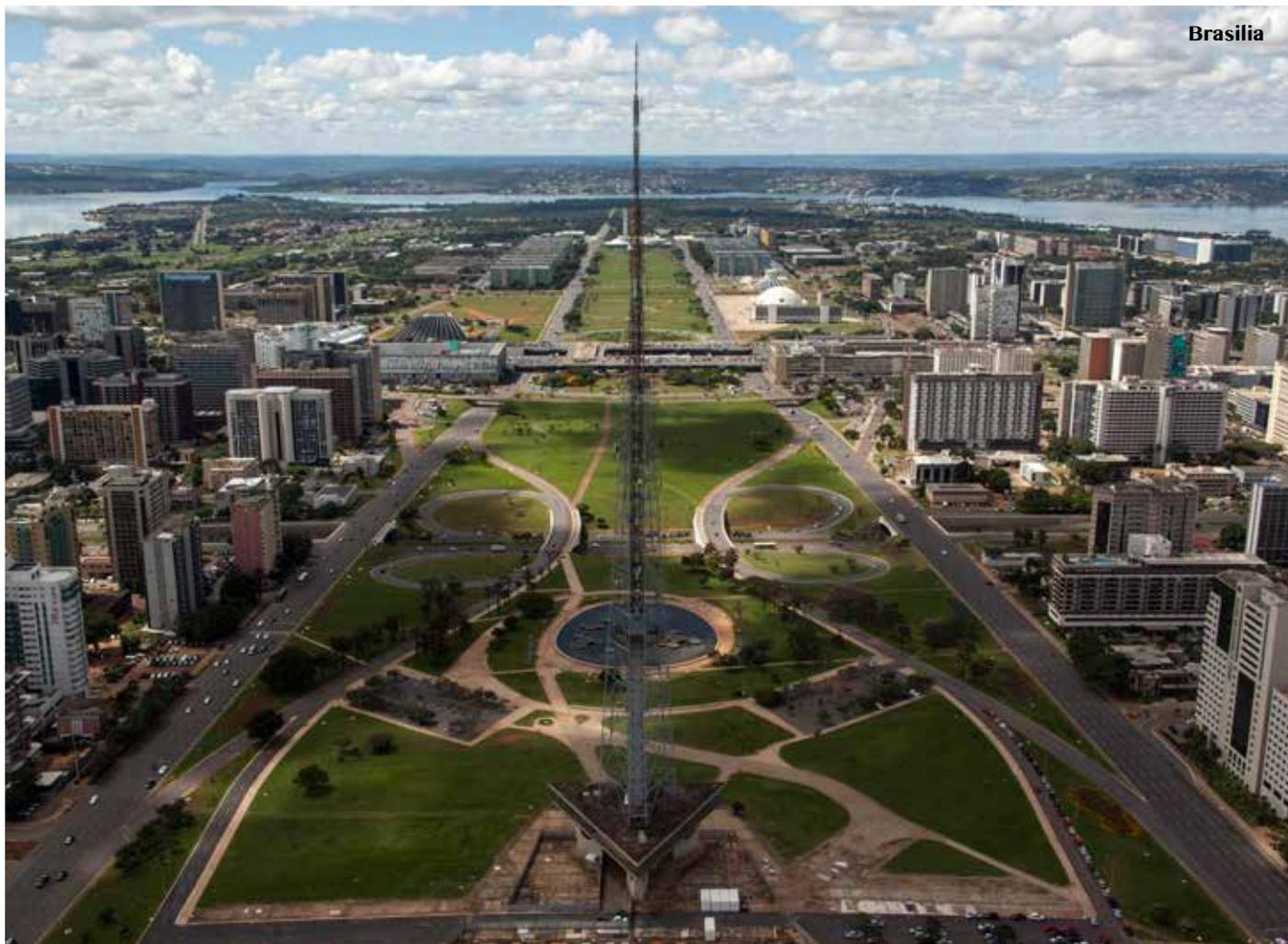
Vediamo perciò brevemente lo stato dell'economia brasiliana considerando un po' di numeri, iniziando dal prodotto interno lordo. Il Pil brasiliano, come abbiamo già accennato, ha rallentato bruscamente dopo il +10,7% del 2010, scendendo prima al 2,7% del 2011 e poi all'1% del 2012, prima di risalire almeno in parte nel 2013 (+3% se-

condo le stime). Il problema è che a fronte di una crescita dei consumi (+2,9% nel 2012) favorita dall'inflazione, si è verificata una forte contrazione degli investimenti (-3,2%), da attribuire soprattutto a un peggioramento delle condizioni generali per gli investimenti esteri, causato secondo molti economisti da un eccessivo intervento del governo brasiliano nell'economia soprattutto nel settore bancario e in quello energetico. Purtroppo il basso livello degli investimenti rispetto al Pil genera problematiche di natura strutturale: in particolare secondo le stime degli analisti per sostenere una crescita annua del 4,5% il sistema economico brasiliano dovrebbe registrare un livello degli investimenti di almeno il 24% del Pil, mentre negli ultimi dieci anni tale livello in media è stato del 18%.

Oltre ai provvedimenti di natura fiscale, nel corso del 2012 e del 2013

il Governo brasiliano ha cercato di contrastare il rallentamento dell'economia anche sul fronte monetario, senza tuttavia ottenere la tanto sperata inversione di tendenza. In un primo momento la Banca Centrale brasiliana ha messo in atto una brusca manovra di riduzione dei tassi per stimolare l'economia ormai in fase di rallentamento e favorire gli investimenti che ha portato a un livello minimo record del 7,25% a ottobre 2012; tuttavia l'inflazione è subito aumentata, così le Autorità sono state costrette ad aumentare di nuovo i tassi fino all'11% di questi mesi per cercare di riportare la crescita dei prezzi entro i target prefissati (intorno al 5%). Grazie a queste manovre sui tassi, l'inflazione è effettivamente rimasta relativamente contenuta, oscillando tra il 6,5% del 2011 e il 5,5% del 2013.

Va poi notato che gli sforzi del governo per riportare l'economia bra-



siliana su un sentiero di crescita mettendo in atto politiche economiche espansive hanno avuto come controindicazione l'aumento del debito pubblico, utilizzato per finanziare il calo dei prezzi dell'energia e l'ambizioso piano di sviluppo delle infrastrutture. A livello generale il debito pubblico è ancora abbastanza contenuto, ma negli ultimi tre anni è passato dal 54,2% del Pil del 2011 al 59% del 2013, con prospettive di ulteriore aumento nei prossimi anni. Buoni infine i dati riguardanti la disoccupazione, attestata su valori compresi tra il 5 e il 6%.

Per quanto riguarda il commercio estero, i dati relativi alla bilancia commerciale confermano il momento difficile attraversato dal Brasile, con il saldo commerciale che ha fatto registrare nel 2012 il più basso

surplus degli ultimi dieci anni, inferiore del 35% a quello del 2011. Il risultato deludente della bilancia commerciale è dovuto principalmente al peggioramento degli scambi dovuto ai prezzi in discesa delle materie prime in generale e dei materiali ferrosi in particolare, e alla caduta della domanda di diversi partner commerciali, tra cui quelli europei (-7,7% nel loro complesso), della Cina (-7%) e dell'Argentina (-20,7%).

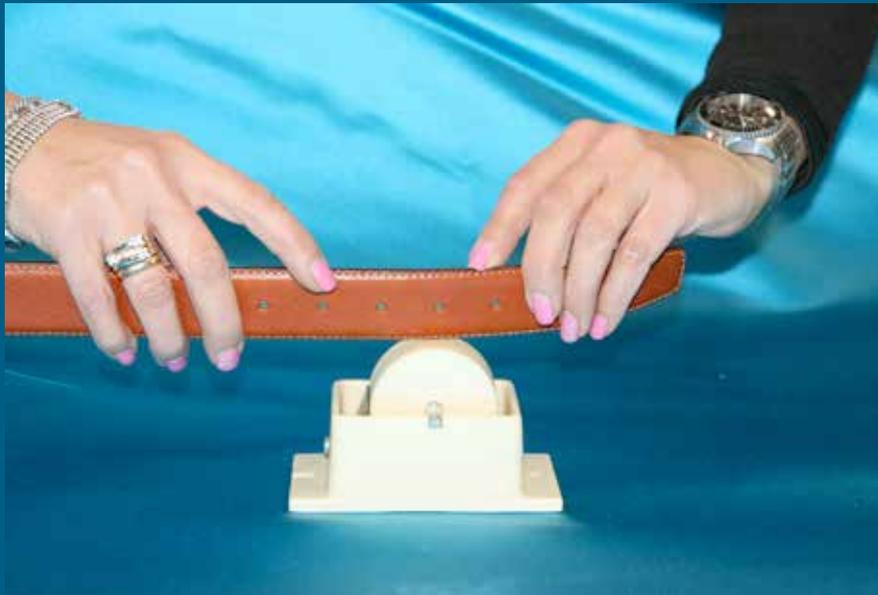
Nel 2013 l'export totale del Brasile è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente (-0,03%) attestandosi a circa 187 miliardi di euro: i principali Paesi clienti del Brasile, basandoci sui dati del 2012 sono stati la Cina (con 32 miliardi di euro), gli Stati Uniti (poco più di 20 miliardi) e l'Argentina (circa 14 miliardi). L'Italia nel 2012 era il deci-

mo cliente del Brasile con un valore di 3,5 miliardi di euro.

Sul fronte dell'import, nel 2013 si è verificato un aumento dell'8% rispetto al 2012, per un controvalore complessivo di circa 190 miliardi di euro. I principali fornitori del Brasile sono stati la Cina, gli Stati Uniti e l'Argentina, con l'Italia in ottava posizione. A questo proposito va notato che nel 2013 il saldo commerciale è stato a favore dell'Italia ed è cresciuto del 61% rispetto al 2012 grazie soprattutto all'aumento dell'export italiano verso il Brasile dell'8,3%. I prodotti più esportati in Brasile sono stati quelli dei settori ad alto contenuto tecnologico (settori automotive, della meccanica di trasmissione, delle apparecchiature di imballaggio e medicinali) e del settore della moda e del lusso.

NOVITA'

MACCHINA TINGIBORDO per finitura all'acqua



Per informazioni www.lovatorforniture.it

COMMERCIO ALL'INGROSSO
NASTRO CHIUSURA A STRAPPO
NORMALE E ADESIVO
PER ALTA FREQUENZA

lesatex

Via Portenari, 2/D
30175 VENEZIA-MARGHERA
TEL. 041.923.065 FAX 041.929.616
www.lesatex.com
info@lesatex.it

nastro a chiusura universale



DEL BRENTA

VIA JULIA, 1/3
35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)
TEL. 049 8935666
WWW.DELBRENTA.COM
INFO@DELBRENTA.COM

ZERBINATI LUCIANO
S.r.l.

Vendita componenti per:
TRANCIAIATURA

**CALZATURE, PELLETTIERIE
E CONFEZIONI**

CHILINTERIA

**TRANCERIE, TOMAIFICI, SUOLIFICI
SOLETTIFICI**

**RAPPRESENTANTE
PER IL VENETO**

Lavorazioni Ornamentali
su Tomaie e Cuciture
Opanka
By Milan Carmela

KENDA FARBEN
Chemical Products for Shoes

**DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO
IN SCHIUMA DI LATTICE**

VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)
Via del Lavoro, 17
Tel. 0425 669077 - Fax 0425 669994
Negozio: Via Valdentoro, 117 - Lendinara (RO)
e-mail: zerbinatiluciano@libero.it

Prodotti chimici per calzature e pelli
Shoes and Leather care

Adesivi - Tinture - Lucidi - Vernici - Ausiliari


WILBRA

ADESIVI A SOLVENTE: Artiglio-Specol
Rn 27 oro - Autofix - Eurokoll

ADESIVI ALL'ACQUA: Aquaprene -Sevea
Specoplast - Aquasintex



WILBRA sas di Fossati C. & C.
Via Einaudi 6 - 20033 DESIO (MI)
Tel. 0362 306128 - 306129 - Fax 0362 331270
www.wilbra.com - e-mail: info@wilbra.com

RIPARATORE PER CAMOSCIO



In vendita esclusiva da Lovato Federico
tel. 041 466334 lovatofed@virgilio.it

AG guadagnin

dal 1952

**ACCESSORI E COMPONENTI
PER L'INDUSTRIA
DELLA CALZATURA**

ANTONIO GUADAGNIN & FIGLIO S.r.l.
Via Bruno Buozzi, 22
31044 Montebelluna (Tv)
Tel. 0423/22453 Fax 0423/601954
E-mail: info@guadagninsrl.it



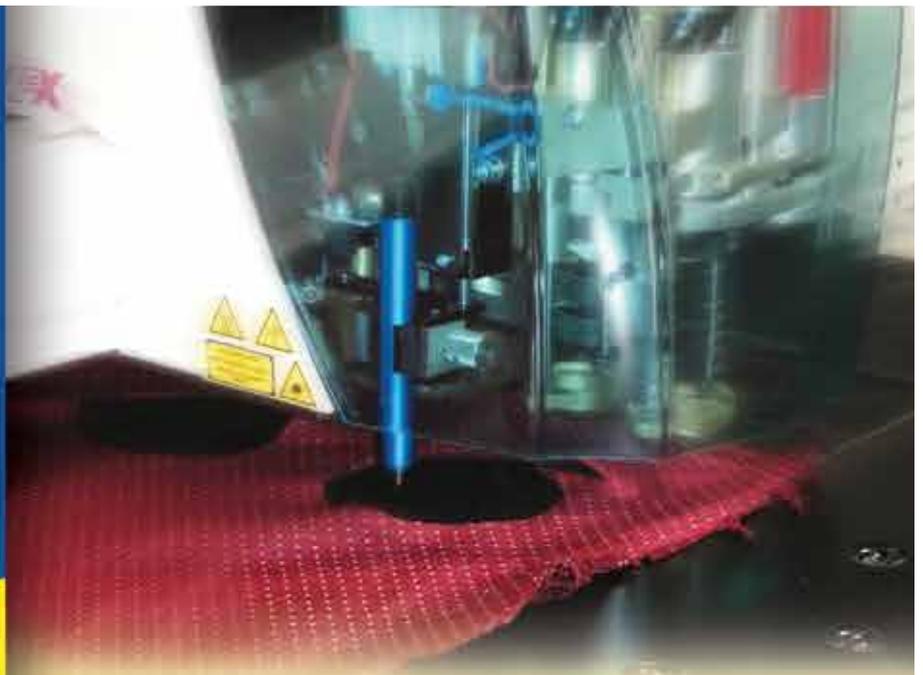
Solettificio Tollin s.r.l.
via Irpinia, 15 - Zona Art. - 35020 Villatora di Saonara (Pd)
Tel. 049640620 e-mail: info@tollin.it - www.tollin.it



**TRANCERIA
T.EMME2**

CAD - CAM

Risparmia tessuto!!!
Simulazione di taglio
e materiale gratuito



TRANCERIA T.EMME2 CAD-CAM Srl
Via VI Strada, 2 Zona Industriale
30030 FOSSO' (Venezia) Tel e Fax 041/5170066
www.temme2.it info@temme2.it



VILLA SELVATICO-DA PORTO A CODIVERNO DI VIGONZA



Immersa in uno splendido parco circondato dal fiume di risorgiva Tergola, villa Selvatico da Porto a Codiverno di Vigonza è frutto del rimaneggiamento di un più antico palazzo edificato nel corso del Quattrocento.

Testimonianze radicate nei secoli riportano che l'antico edificio sia sorto sulle rovine di un luogo fortificato di epoca medioevale, ma non vi sono certezze a proposito. Queste notizie si fondano sul fatto che, effettivamente, il vicino villaggio di Sant'Andrea e i terreni circostanti facevano parte dei possedimenti della famosa e ricchis-

sima nobildonna Speronella Dalesmanini, vissuta nella seconda metà del 1100, lasciati poi in eredità allo scellerato figlio Jacopo da Sant'Andrea, collocato da Dante nel Canto XIII dell'Inferno tra gli scialacquatori per aver dissipato in pochi anni l'enorme fortuna ereditata dalla madre.

Al momento non sono state rinvenute documentazioni in grado di chiarire le origini di questa splendida dimora, che appare quasi per incanto al visitatore tra il verde della campagna, anche se qualche studioso ha



ipotizzato il nome dei Frigimelica tra i possibili primi proprietari. La famiglia Frigimelica, residente a Padova, fu a partire dal medioevo e per lungo tempo tra le famiglie più rappresentative del territorio di Vigonza con vasti possedimenti in zona comprendenti il mulino detto delle *Quattro Ca'* e detentori del patronato della chiesa di Codiverno.

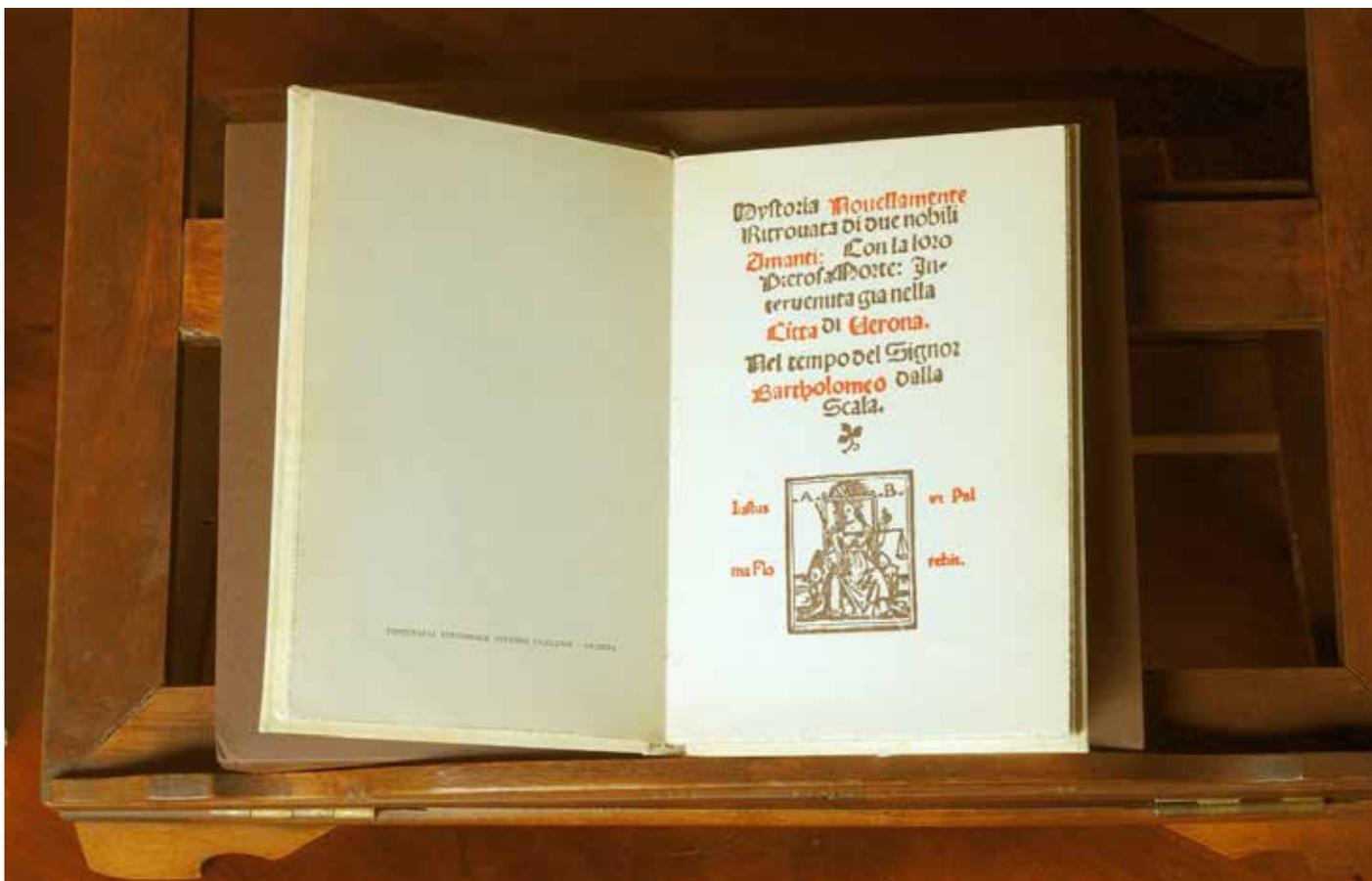
Nei secoli successivi, la villa e i terreni circostanti entrarono in possesso di un'altra nobile famiglia padovana: i Selvatico Estense. Verso la fine del '700 i Selvatico intrapresero un significativo restauro e un ampliamento dell'edificio, come documenta la scritta "Restauravit et auxit A.D. MDCCXCII" scolpita nella lapide posta sotto lo stemma dei Selvatico che si trova nella facciata nord della villa. La famiglia Selvatico rimase proprietaria della villa fino alla metà degli anni '30 del secolo scorso, quando in pochi anni passò di mano per ben due volte. Nel 1951, l'antico edificio insieme all'azienda agricola circostante fu acquistato dalla famiglia da Porto, originaria di Vicenza. Alcuni decenni fa, Anto-

nio da Porto, attuale proprietario, iniziò un'importante opera di risanamento e restauro dei vari edifici costituenti il complesso monumentale, opera che da quel momento non si è mai interrotta.

L'interno della villa si presenta molto suggestivo (grazie alla presenza di numerosi cimeli di famiglia, tra cui un dipinto che ritrae l'illustre condottiero Ippolito da Porto omaggiato dall'imperatore Carlo V per una sua impresa militare), con un salone passante a piano terra caratterizzato da una notevole altezza. Al centro della sala vi sono quattro grandi porte ad arco ognuna con mascherone che funge da chiave di volta.

Al piano *mezzanino* si accede attraverso una breve scala a est e una scala più imponente che conduce anche al piano nobile a ovest. Proseguendo sullo scalone ovest si giunge al piano nobile, anch'esso con salone passante. Tutti gli ambienti mantengono le travature dei solai finemente decorati alla "Sansovino".

Sul lato ovest si sviluppa un corpo più basso del principale probabilmente costruito in un momento successi-



vo, destinato un tempo a ospitare parte della servitù. Sul lato est della villa si sviluppa la barchessa che un tempo ospitava le scuderie e alcuni magazzini. Anticamente il lato ovest della barchessa presentava delle aperture ad arco che furono in seguito tamponate. Altri annessi rustici si trovano a est della barchessa, come pure l'antica limonaia della villa, oggi riconvertita a usi abitativi.

L'antica dimora e i suoi annessi sono circondati da una *peschiera* un tempo alimentata direttamente dal fiume Tergola che scorre a pochi metri. Il piccolo corso d'acqua interno sfocia nel canale Cognaro che, provenendo anch'esso da una diramazione del Tergola, delimita il confine della villa e del parco verso nord. Un ponticello in mattoni a vista e una grande cancellata antica in ferro sormontata dalle lettere ES (Estense Selvatico), costituiscono l'accesso principale alla villa. Sul lato sud un ponticello affiancato da colonne sormontate da statue attraversa invece la *peschiera* per condurre al "brolo" (frutteto). Dal punto di vista di una valorizzazione del complesso e per rendere sostenibile da un punto di vista economico il suo gravoso mantenimento (ma anche con l'intenzione di renderlo fruibile da un punto di vista turistico-culturale), nel 1997 la proprietà ha avviato

un'attività di alloggio agriturismo ospitando turisti da tutto il mondo che nel corso del loro soggiorno possono apprezzare da vicino quella cultura dell'arte, dell'architettura e del paesaggio che ha caratterizzato nei secoli la *Civiltà delle Ville Venete*: un bene culturale diffuso che contribuisce a rendere unico al mondo il territorio veneto. E per chi avesse la fortuna di incontrare durante il soggiorno nelle splendide stanze del complesso monumentale il proprietario Antonio da Porto, o la figlia Alessandra, si sentirà raccontare una storia inaspettata e sorprendente. Quella del loro antenato Luigi da Porto vissuto cinquecento anni fa il quale, per imposizioni dettate dalla famiglia, dovette rinunciare alla storia d'amore con Lucina Savorgnan. Luigi non dimenticò mai la sua innamorata e scrisse una novella a lei dedicata intitolata "La Giulietta". Dagli scritti di Luigi da Porto, qualche tempo dopo un certo William Shakespeare trasse ispirazione per comporre quel *Romeo and Juliet* destinato a diventare il capolavoro letterario di tutti i tempi.

Sopra il frontespizio della novella "La Giulietta" di Luigi da Porto

Nella pagina accanto il salone centrale della villa





TAN[®]
Accessori e Tecnologie
per Calzature

TARRAGO
Shoe Care

Eagle
Sottopiedi e plantari

MOZART
FINEST IN BLADES
Trincetti

LOCTITE
Adesivi

TINA
Lame

DEER
Nastri Abrasivi

TAN Company Italia s.r.l.
Centro Direzionale Isola G7, 80143 Napoli
Tel: +39 0817347300 , Fax: +39 0817347120
mail: tancompany@tancompany.com
www.tancompany.com

EURO MINUTERIE SRL

PRODUZIONE E COMMERCIO
MINUTERIE METALLICHE

*“Da oltre 30 anni la commerciale
al vostro servizio”*

EUROMINUTERIE SRL
Via Austria 10/A
35127 Padova Z.I.
Tel. 049.8704170
Fax 049.8704188
www.eurominuterie.com
info@eurominuterie.com

Futurplastic

lavorazione polietilene
sacchi con chiusura minigrip, vasto
assortimento in pronta consegna
sacchi per usi industriali
sacchi per raccolta rifiuti
bobine per macchine confezionatrici



Vicolo Basilicata 11 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 466048 fax. 041 4165856
info@futurplastic.com



LANZI[®]
NASTRIFICIO

Tessiture di nastri
elastici e rigidi
per calzature, pelletteria
e abbigliamento

www.lanzinastrificio.com

Zona Industriale Fiumicello, 13
52037 Sansepolcro (AR) - ITALY
Tel: +39 0575 742211 Fax: +39 0575 736116
e-mail: lanzi@lanzinastrificio.com



ALTER
di Terrin Fabio e Giancarlo snc

**NOVITA' ALTER
ACCOMPIATURA TESSUTI VARI,
RICAMI E LAVORAZIONI
A LASER**

Via Mattei, 11
Tel/Fax 049/503215
30039 S. PIETRO DI STRA' (VE)
e-mail: info@alter-online.com
www.alter-online.com



Caramaschi
NASTRI ADESIVI TECNICI E NON SOLO

CARAMASCHI S.r.l.
Via L. Mastronardi, sn
27029 Vigevano (PV) - Italy
Tel +39 0381 83888
Fax +39 0381 937439
www.caramaschi.net
info@caramaschi.net




MAC SHOES S.r.l.



via Fratelli Rosselli, 21
40013 Castel Maggiore - Bologna - Italy
Tel. +39 051 973744 - 051 975704 - Fax. 051 975284
Web: www.macshoes.it E-mail : info@macshoes.it



mercatino

Business Shoes declina ogni responsabilità per la veridicità o l'esattezza degli annunci pubblicati business.shoes@libero.it

Affitto ufficio mq 35 zona centrale a Fosso' (Ve). Tel. 335 7079070.

Azienda della Riviera del Brenta (Fosso') cerca tagliatore esperto. Tel. 335 5321091.

Orlatrice abbigliamento in pelle disponibile per lavoro zona Riviera del Brenta. Tel. 334 8501188.

Tranceria zona Riviera del Brenta cerca tagliatore. Tel. 339 5982322.

Acquisto stock di pellami, pagamento immediato. Tel. 348 5253999 (Giuliano).

Vendo taglierina a controllo numerico per sviluppo taglie, modelli cartone per calzature ecc. Usata, ma revisionata, funzionante, cablaggio nuovo marca Teseo Snap completa di computer con programma, tavola grafica e con licenza canone 2014 pagata. Disponibilità una settimana di tempo. Prezzo tutto compreso euro 18.000. Prezzo trasporto da stabilire. Chiedere di Antonio T. 3356917456.

Ditta di Fossò (Venezia), cerca esperto tagliatore in pelle. Tel. 335 5321091.

Orlatrice abbigliamento in pelle disponibile per lavoro anche part time. Tel. 334 8501188.

Calzaturificio della Riviera del Brenta cerca addetto per il montaggio. Tel. 049 9830468.

Orlatrice con esperienza disponibile per lavoro. Tel. 347 8481700.

Affitto capannoni a Fossò (Ve) zona industriale da mq. 300 circa info 335 6199719.

Signora con esperienza lavorativa presso tacchificio, disponibile per lavoro. Info 339 502 8049.

Signora disponibile per impiego nel settore calzaturiero zona Riviera del Brenta. Tel. 347 1345062.

Affitto negozio mq. 215 a Fossò (Ve) zona centrale. Tel. 335 7079070.

Compro rimanenze di produzione di para pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.

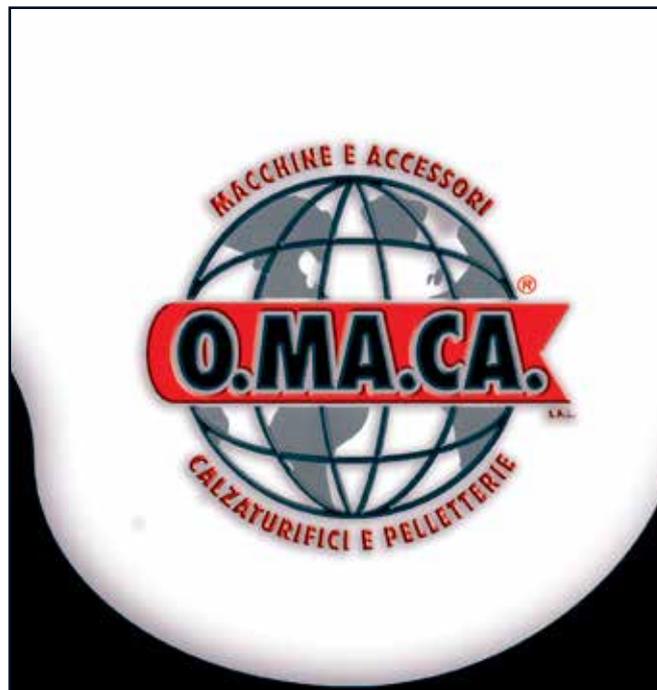
Foderiamo bottoni e fibbie in pelle e tessuto. Tel. 041 466334.

Acquistiamo stock di accessori per calzature e rimanenze di produzione pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.



Macchina per applicare strass termoadesivi

In vendita esclusiva da **FEDERICO LOVATO**
tel. 041466334 lovatofed@virgilio.it



O.ma.ca. srl Unipersonale
Sede Magazzino - Via Capitello, 4 - 37060 Lugagnano di Sona - Verona
Magazzino 2 - Via Lombardia, s/n - 37060 Lugagnano di Sona - Verona
Tel. +39 045 6082376 - Fax +39 045 6082369
www.omacaitalia.it



stampeviolato
offset printing

- deplianti • cataloghi aziendali • poster
- riviste • packaging • brochure

viale dell'industria, VI strada, 13
35023 bagnoli di sopra (PD)
tel. 049-9535267 - fax 049-9535352
info@stampeviolato.com - www.stampeviolato.com

PELLICOLA PROTETTIVA PER PELLAMI E TESSUTI



in vendita su
www.lovatoforniture.it



AMS
group

A.M.S. GROUP SAS
VIA SILE, 37 - 31033 CASTELFRANCO V. (TV)
T. 0423 1950505 - WWW.AMSGROUP.IT

Taglio Pelli
MARRAFFA MARCO
Taglio pelli manuale, a trancia e CAD

Taglio Pelli MARRAFFA MARCO
Via Marzabotto, 69 - Tel. 041/4196552
LUGHETTO di CAMPAGNA LUPIA (VE)



SIRMAC SRL
USM

MACCHINE PER CALZATURIFICI
PER CUCIRE
PER PELLETERIE ED ACCESSORI VARI
OFFICINA RIPARAZIONI
DI QUALSIASI TIPO DI MACCHINA

30030 FOSSO⁷/ Venezia / Zona Industriale III^a Str. n. 5
Tel. 041 466062 - Fax 041 466073
E-mail: info@sirmacsrl.it
www.sirmacsrl.it

SPAZZOLATRICE PORTATILE



In vendita esclusiva
da Federico Lovato
tel. 041-466334
www.lovatoforniture.it

grafitex Sacchi e panni in tessuto per calzature e pelletteria



Via A. Volta, 7 - 35030 Rubano Padova -- tel. 049 8977468 - fax 049 8977469
www.grafitex.it - info@grafitex.it

grafitex

argex

Progettazione e Produzione di scatole
automontanti e fustellate per:
calzature, pelletterie e accessori,
cartelli vetrina, display box, espositori
cartellini per abbigliamento.



Via Pelosa, 24 - 35030 Caselle di Selvazzano (PD) tel. 049 8974460 - fax 049 8978355
www.argex.it - info@argex.it

argex

La cornice di un'opera d'arte

incarti
Personalizzati.



**F.LLI
MAGRO**